PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE DEL VENETO

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Attuazione dell'articolo 11 dalla legge 24 giugno 2009, n.77

MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica

scala 1 : 10.000

Regione Veneto

Comune di Limana

Regione	Soggetto realizzatore	Data
Veneto	IGS SRL dott. geol. David Pomarè Montin dott.ssa geol. Cristina Gerdol	Maggio 2022

ORDINE DEI GEOLOGI REGIONE DEL VENETO — Dott. Geol. David POMARE' MONTIN N° 833

ORDINE DEI GEOLOGI REGIONE DEL VENETO — dott. geol. CRISTINA GERDOL Iscr. Albo n. 414

Legenda

Zone stabili

- 1041 — Alternanza di litotipi stratificato (Flysch di Belluno) affiorante o con spessori della copertura <3 m, in aree con pendenze <15°

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

- 2001 — Zona 1 – Depositi alluvionali recenti e attuali del F. Piave e dei suoi affluenti, prevalentemente grossolani e moderatamente addensati posti su depositi fluvioglaciali ove presenti e/o su substrato roccioso costituito da alternanze di litotipi stratificato.
- 2002 — Zona 2 – Depositi fluvio glaciali prevalentemente grossolani, addensati, con spessori massimi di 25 m, posti su depositi morenici ove presenti e/o su substrato roccioso costituito da alternanze di litotipi stratificato.
- 2003 — Zona 3 – Depositi fluvio glaciali prevalentemente grossolani, addensati, con spessori superiori a 25 m, posti su substrato roccioso costituito da alternanze di litotipi stratificato.
- 2004 — Zona 4 – Detriti di falda addensati legati a fenomeni di crollo/ribaltamento stabilizzati con spessori variabili, posti su depositi morenici consistenti ove presenti e/o su substrato roccioso costituito da alternanze di litotipi stratificato.
- 2005 — Zona 5 – Depositi glaciali, prevalentemente fini e consistenti, con spessori 3÷15 m circa, posti su substrato roccioso costituito da alternanze di litotipi stratificato.
- 2006 — Zona 6 – Depositi glaciali, prevalentemente fini e consistenti, con spessori 10÷45 m circa, posti su substrato roccioso costituito da alternanze di litotipi stratificato.
- 2007 — Zona 7 – Depositi palustri a tessitura fine/torbiere, poco consistenti, posti su depositi morenici, poggianti su substrato roccioso.
- 2008 — Zona 8 – Substrato costituito da alternanze di litotipi stratificato (Flysch di Belluno) affiorante o con spessori della copertura minori di 3 m e pendenze maggiori di 15°.

Zone di attenzione per instabilità

- ZA_{FR} – Zona di attenzione per instabilità di versante – substrato costituito da alternanza di litotipi stratificato
- ZA_{FR} – Zona di attenzione per instabilità di versante – Zona 3
- ZA_{FR} – Zona di attenzione per instabilità di versante – Zona 4
- ZA_{FR} – Zona di attenzione per instabilità di versante – Zona 5
- ZA_{FR} – Zona di attenzione per instabilità di versante – Zona 8

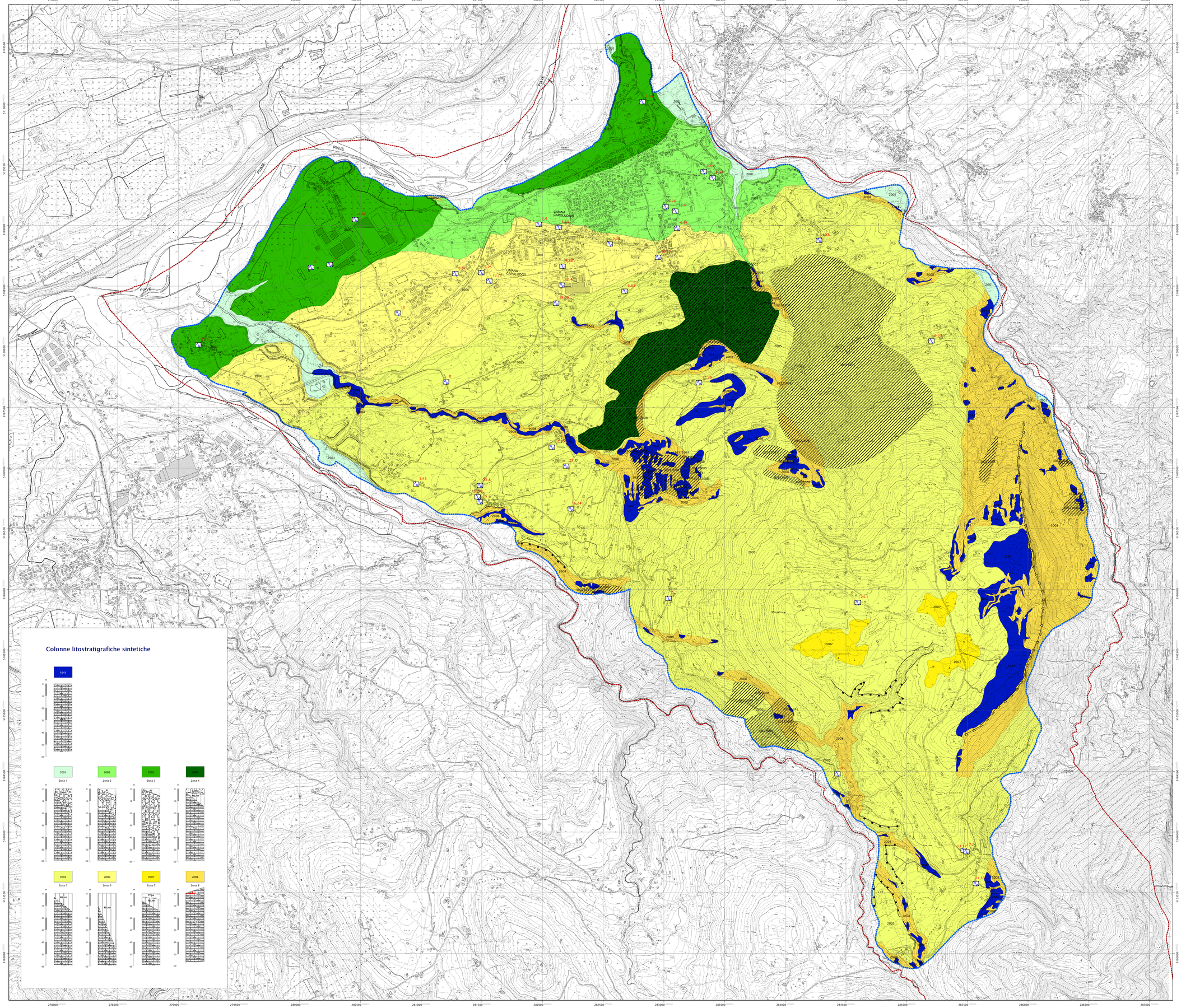
Forme di superficie e sepolte

- Falda detritica
- Orlo di scarpata morfologica (10÷20 m)
- Orlo di scarpata morfologica (>20 m)
- Orlo di terrazzo fluviale (10÷20 m)
- Orlo di terrazzo fluviale (>20 m)
- Cresta
- Picco isolato

Punti di misura di rumore ambientale

- 4.5 HVSR

Altri simboli

- Confine comunale
- Area di studio MS1

0 750 1500 m